

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665690
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900665690

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	al centro dell'altare

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi
------------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1606
------------------	------

DTSF - A	1611
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Paggi Giovanni Battista
---------------------------	-------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1554/ 1627
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00001049
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
---------------------	----

MISA - Altezza	3.12
-----------------------	------

MISL - Larghezza	2.23
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura, in primo piano, i Santi Bernardo di Chiaravalle e Torpè (al luogo in cui fu martirizzato allude forse lo sfondo di marina che si scorge in basso, a sinistra); dietro di essi compaiono, da sinistra a destra, Domenico, Benedetto, Antonio da Padova, Nicola da Tolentino, Francesco e Antonio Abate, a rappresentare i maggiori ordini monastici. In alto angeli sostengono la croce e gli oggetti simbolo della passione di Cristo.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul	Oggetti: croce; simboli della passione di Cristo. Personaggi: San Bernardo di Chiaravalle; San Torpè; San Domenico; San Benedetto;
-------------------------------	--

soggetto

Sant'Antonio da Padova; San Nicola da Tolentino; San Francesco; Sant'Antonio Abate. Paesaggi: marina. Figure: angeli.

NSC - Notizie storico-critiche

Secondo i documenti rintracciati dal Paliaga (1980, pp. 443-444), l'opera, secondo Bacci (1922, pp. 42-43, nota 68) corredata della firma attualmente illeggibile, venne commissionata prima del 18 marzo 1606, quando fu effettuato un primo pagamento di 221 lire a favore del Paggi che, in una lettera indirizzata ai Deputati al restauro, risalente al successivo 6 aprile, dichiarò di volerne inviare al più presto "uno schizzo o forse due"; fu terminata entro il 1611, come si legge nei documenti relativi al pagamento, il 13 agosto, di ulteriori 360 lire (pubblicati in BACCI 1922, pp. 42-43, nota 68). Il riferimento al Cambiaso, evidente nell'ambientazione "dell'episodio immerso nello scenario notturno" (PALIAGA 1980, p. 444), non esaurisce la qualificazione formale ed espressiva dell'opera; l'illuminazione difatti, pure fortemente contrastata, invece di attutire il rilievo delle figure, definite per incastro di piani, alternativamente scuriti o in piena luce, com'è ad esempio nel Cristo davanti a Caifa (Genova, Accademia Ligustica), riesce, per la modulazione continua delle mezze ombre, a conservarne la leggibilità, anche tridimensionale. La "ricchezza di passaggi e delicatezza di penombre" con la quale appare simulata la qualità propriamente materica delle superfici obbedisce alle istanze di moderata verosimiglianza tipiche della cultura fiorentina tra Cinque e Seicento, a contatto della quale il Paggi compì la formazione; eppure l'immagine, per la raffinatezza che la tecnica rivela nel fingere simili effetti, ne resta connotata come preziosa, artificiosa per l'ostentazione che vi si mostra dell'abilità propriamente esecutiva. Così, com'è frequente nella produzione più tarda del pittore, ad esempio nella Comunione di S. Bonaventura (Genova, Albergo dei Poveri), la luce "si muove [...] davvero protagonista" nella profondità della scena, quasi immersa nella libera circolazione dell'atmosfera (PESENTI 1986, p. 29); eppure l'impostazione vistosa- mente scenografica della struttura compositiva, la morfologia astratta dei panneggi, il moltiplicarsi dei riflessi sulla compattezza della stesura, accentuano l'effetto di difficoltà ricercata dell'elaborazione formale. A un simile risultato non è estranea la mediazione "della grandiosa pala con la Circoncisione, che il Rubens inviò", nel 1605, a Genova, ripresa nell'impianto [...], ripartito in due settori" corrispondenti, in basso, al raggruppamento dei santi, in alto all'anello di putti" che reggono la croce. Certo, a mostrare una significativa distanza, d'intenzioni più che semplicemente di cultura, sta, rispetto alla struttura espansa, già barocca, della composizione in quella tela, la sorta di compressione che, nel dipinto pisano, ravvicina "i due comparti in una quasi continuità, una volta elisa l'apertura sul cielo". Del resto, a testimonianza dell'"ancora fresco" ricordo "di tanto illustre modello", nel disegno preparatorio (New York, Cooper-Hewitt Museum), assai simile nella disposizione delle figure alla soluzione poi adottata nelle redazione finale, la composizione appare concepita "in forma più larga e distesa" (CONTINI 1992 e, p. 235).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0205
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paliaga F.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 443-444
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pesenti F. R.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 29
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bacci M.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-43, nota 68
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Contini R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 235
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 432-433
BIBI - V., tavv., figg.	v. I fig. 761
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ambrosini A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 319
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Ambrosini A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2003**RVMN - Nome** Tarantino S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Sori C.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)